



Piemonte: 6.856 tonnellate di Pneumatici Fuori Uso raccolte e recuperate nel 2016

Formerebbero una fila di pneumatici lunga da Torino a Marsiglia. I dati diffusi da Ecopneus: in Italia oltre 245mila tonnellate di PFU raccolti e trasformati in gomma riciclata per superfici sportive, asfalti "silenziosi", isolanti acustici e molto altro ancora.

Complessivamente sono oltre 1.400.000 le tonnellate di PFU gestite da Ecopneus fino ad oggi, evitando emissioni climalteranti e consumo di acqua, suolo e risorse.

6.856 tonnellate di Pneumatici Fuori Uso raccolte in Piemonte nel 2016 da Ecopneus, la società senza scopo di lucro tra i principali responsabili della loro gestione in Italia, e trasformate in gomma riciclata per tante utili applicazioni per la vita di tutti i giorni: campi da calcio in erba sintetica, asfalti "silenziosi" e che durano di più, materiali antivibranti e per l'isolamento acustico, arredo urbano, energia e molto altro ancora.

Il Piemonte è la 13° Regione in Italia per quantità di PFU raccolti da Ecopneus: andando nel dettaglio a livello provinciale, **1.891 tonnellate di PFU** sono state raccolte a **Torino**, **1.541 ton** nella Provincia di **Alessandria**, **1.486 ton** a **Cuneo**, **968 ton** a **Novara**, **436** nella Provincia di **Verbano-Cusio-Ossola**, **382** ad **Asti**, **98** a **Vercelli** e **54 ton** nella Provincia di **Biella**.

Se mettessimo in fila tutte le 6.856 tonnellate di PFU raccolte in Piemonte, pari al peso di oltre 761mila pneumatici da autovettura, **formeremmo una striscia lunga 380 km**, pari alla distanza tra **Torino e Marsiglia**.

A livello nazionale, invece, la **raccolta di Ecopneus** (che rappresenta circa il **70% del totale nazionale**) vede in testa la **Lombardia (29.406 tonnellate)**, poi la **Puglia (23.566 ton)**, seguita dall'**Emilia Romagna (22.971 ton)**, **Veneto (22.244 ton)**, **Lazio (21.151 ton)**, **Campania (20.346 ton)**, **Sicilia (18.624 ton)**, **Toscana (15.422 ton)**, **Sardegna (11.970 ton)**, **Calabria (9.987 ton)**, **Trentino-Alto Adige (9.716 ton)**, **Marche (7.832 ton)**, **Piemonte (6.856 ton)**, **Abruzzo (6.357 ton)**, **Umbria (4.946 ton)**, **Friuli Venezia Giulia (4.045 ton)**, **Basilicata (3.725 ton)**, **Liguria (2.681 ton)**, **Molise (1.370)** e la **Valle d'Aosta (72 ton)**.

Un'attività di recupero e riciclo che **consente inoltre di ottenere importanti vantaggi ambientali, economici e sociali** per tutto il Paese. Nel solo 2016 sono state **evitate emissioni per 380mila tonnellate di CO₂ equivalente** (come 230mila automobili che percorrono 10.000 km in un anno); è stato **evitato il prelievo dall'ambiente di 366mila tonnellate di risorse e materiali** (come il peso di 750 Frecciarossa); sono stati **risparmiati circa 1,87 milioni di m³ di acqua** (pari al consumo annuo di 7,6milioni di italiani) e il nostro **Paese ha risparmiato ben 130 milioni di euro sulle importazioni** di materie prime grazie alla loro sostituzione con i materiali riciclati dalla filiera Ecopneus, principalmente gomma riciclata (80.000 tonnellate di granulo e polverino immesse nel mercato lo scorso anno dalle aziende di filiera).

Benefici che farebbero un consistente salto in avanti in uno scenario "full recycling", ossia se il 100% dei PFU raccolti venisse indirizzato al recupero di materia. In questo caso, uno studio della Fondazione Sviluppo Sostenibile ha stimato che il vantaggio per l'Italia sarebbe pari a circa **400 milioni di euro di valore aggiunto e a oltre 6.000 unità di lavoro dirette, indirette e indotte**, contro i 30 milioni di valore aggiunto e poco meno di 500 unità di lavoro per lo scenario 100% recupero energetico.

"Ecopneus si è impegnata moltissimo in questi anni per **massimizzare il recupero di materia**, seguendo le indicazioni UE e i principi dell'economia circolare. Il pieno riconoscimento della qualifica di non-rifiuto, a granuli e polverini di gomma, consentirebbe di fare un salto di qualità nel rapporto riciclo/energia, e **ottenere maggiori benefici ambientali, occupazionali ed economici**" ha dichiarato il Direttore di Ecopneus Giovanni Corbetta. **"L'economia circolare è possibile e i vantaggi sono tangibili"**.

Chi è Ecopneus:

Ecopneus è la società senza scopo di lucro costituita dai sei principali produttori di pneumatici operanti in Italia per assolvere agli obblighi di legge previsti dal D.M. 82/2011 a cui nel tempo si sono aggiunte molte altre aziende di produzione e importazione di pneumatici. Parallelamente alle quotidiane attività operative di raccolta, trasporto e trattamento finale dei PFU, è fortemente impegnata per consolidare e promuovere il mercato delle applicazioni della gomma riciclata per campi da calcio, asfalti duraturi e silenziosi, isolanti acustici, membrane impermeabilizzanti, arredo urbano, pavimentazioni antitrauma ed energia.